



Politiche sociali Un successo l'iniziativa della Regione, la misura potrebbe essere prorogata

Credito d'imposta, è boom: 600 domande in una settimana

Assunzioni di lavoratori svantaggiati, premi alle imprese

BARI — Oltre 600 domande in una settimana, la statistica dice poco meno di 86 al giorno. Successo straordinario per il bando che incentiva l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati. Presentato dalla Regione lunedì 10 settembre (nel corso della Fiera del Levante, in uno dei tanti incontri dedicati al lavoro) sta registrando un consenso altissimo. Un favore che viene misurato di ora in ora, visto che l'intera procedura è - come per tutti i bandi riservati alle imprese - totalmente telematica.

«Politiche sociali e politiche attive per il lavoro - commenta l'assessora al Welfare Elena Gentile - sono un mix intelligente per offrire opportunità a quella platea di soggetti svantaggiati che troppe volte rimangono indietro o ai margini del circuito economico». Gentile conferma l'intenzione, già annunciata, di prorogare la misura e di prevedere un ulteriore stanziamento dopo i primi dieci milioni.

Il bando è figlio di una norma statale (legge 106/2011) ma si finanzia facendo ricorso al Fondo sociale europeo (Fse) assegnato dalla Ue alle Regioni. Mira ad incentivare l'assunzione di soggetti svantaggiati: disoccupati da più di 6 mesi, privi di diploma, superiori ai 50 anni, immigrati, donne (nel settore industria e servizi).

I datori di lavoro che tra il 14 maggio 2011 e il primo giugno 2012 abbiano assunto soggetti con le caratteristiche indicate potranno godere di un contributo pubblico. Si tratta di un credito d'imposta pari al valore del 50% del costo del lavoro nei 12 mesi successivi all'assunzione (24 mesi per i casi di lavoratori definiti «molto svantaggiati», cioè portatori di più situazioni sfavorevoli). Insomma: si tratta di premiare assunzioni già fatte (e mantenute).

Destinatari della misura sono le imprese, ma pure i lavoratori autonomi (che decidano di assumere), le Onlus e le Ong (organizzazioni non lucrative e organizzazioni non governative): enti del terzo settore e del volontariato.

È indispensabile, ad ogni modo, che con le assunzioni per le quali si chiede il credito d'imposta, enti e imprese «abbiano incrementato il numero complessivo degli occupati a tempo indeterminato». In altri termini: non è possibile licenziare e poi assumere lasciando immutato il numero dei lavoratori a libro paga.

Le domande di agevolazione sono state inviate al portale regionale dedicato al lavoro e ai bandi per le imprese (www.sistema.puglia.it). La prima settimana, fino a ieri, è stata dedicata anche a saggiare la funzionalità del potenziato apparato informatico. Ieri le procedure sono state sospese, riprenderanno oggi. Il bando rimarrà aperto fino al 19 novembre.

«I numeri e l'attenzione che abbiamo ottenuto fino a questo momento - sottolinea Elena Gentile - giustificano la nostra attenzione verso la misura e l'ulteriore stanziamento di fondi per rifinanziare un nuovo bando».

Dunque, si può prevedere che potranno essere incentivate le assunzioni che sono state o saranno compiute tra il giugno 2012 e il maggio 2013. L'assessora non si pronuncia sulla quantità dello stanziamento, ma potrebbe trattarsi di altri dieci milioni, dopo i primi dieci destinati al bando in scadenza. «Il nostro obiettivo è allargare la platea dei beneficiari - osserva Gentile - ma prima di decidere definitivamente, è saggio attendere i dati sul primo bando».

Intanto, a proposito di occupazione e soggetti svantaggiati, oggi nei magazzini Ikea di Bari si terrà un'iniziativa curata dall'agenzia di lavoro «Openjobmetis». Si tratta della tappa pugliese del «Career Day», progetto promosso dall'Unar (ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali). L'agenzia accoglierà quanti vogliano presentare il proprio curriculum. Prevista una prova pratica su come affrontare un colloquio di lavoro.

F.Str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA